

COMUNE DI PONTE NIZZA

PROVINCIA DI PAVIA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e del rendiconto 2015

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 in data 14.04.2016;

Successivamente all'approvazione non sono state apportate variazioni

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 in data 28/04/2016 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 91.861,60 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015		-
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		15.203,56
Fondo		-
Fondo		-
Fondo		-
	Totale parte accantonata	15.203,56
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
	Totale parte vincolata	-
	Totale parte destinata agli investimenti	2.084,96
	Totale parte disponibile (per differenza)	74.573,08

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di

competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2016, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Tenuto conto che i *responsabili* di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

Rilevato inoltre come, dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente, emerga una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI
-------------	-----	--------------	--------------

			TOTALI PREVISTI
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	697.536,03	697.536,03
Spese correnti (Tit. I)	-	639.363,03	621.176,02
Quota capitale amm.to mutui	-	58.173,00	58.173,00
Differenza	+	0,00	18.187,01
Quota oneri di urbanizzazione (.....%)			
Risultato	+	0,00	18.187,01

Rilevato che, anche per quanto riguarda la **gestione dei residui**, si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
Titolo I	60.288,56	60.288,56	20.210,11	40.078,45
Titolo II	0	0	0	0
Titolo III	39.882,25	39.882,25	15.441,08	24.441,17
Titolo IV	44.462,90	44.462,90	0,00	44.462,90
Titolo VIII				
Titolo IX	303,58	303,58	235,71	67,87
TOTALE	144.937,29	144.937,29	35.886,90	109.050,39

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Impegni	Pagamenti	Da pagare
Titolo I	75.895,72	75.895,72	66.349,29	9.546,43
Titolo II	25.856,40	25.856,40	18.450,50	7.405,90
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV				
Titolo VII	13.829,18	13.829,18	5.334,37	8.494,81
TOTALE	115.581,30	115.581,30	90.134,16	25.447,14

Tenuto conto altresì che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto allegato sotto la lettera C), del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNUALITA' 2016

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€	
	CA	€	
Variazioni in diminuzione	CO		€
	CA		€
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 2.500,00
	CA		€ 2.500,00
Variazioni in diminuzione	CO	€ 2.500,00	
	CA	€ 2.500,00	
TOTALE A PAREGGIO		CO	€ 2.500,00
			€ 2.500,00.

TOTALE	CA	€. 2.500,00	€. 2.500,00
---------------	-----------	-------------	-------------

Tenuto conto infine che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 13.07.2016 ammonta a €. 62.957,77;
- il fondo cassa finale presunto ammonta a €. 68.130,92.;
- non sono state utilizzate, a tutt'oggi, entrate a specifica destinazione l'anticipazione di tesoreria;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa;

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

5) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

II FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 15.203,55 quantificato sulla base dei principi contabili;

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2015, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

II FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 6.345,00 che in sede di assestamento, si ritiene adeguato al rischio di inesigibilità.

Deve evidenziarsi come la regione Lombardia abbia comunicato con nota del 27/05/2016 l'avvio del procedimento relativo alla decadenza di due contributi riconosciuti per lavori di pronto intervento per un importo pari ad euro 110.000,00 (Interventi nn. 84D e 86D di cui all'allegato D) all'Ordinanza Commissariale n. 2 del 9 luglio 2015). I contributi che sono già stati in parte erogati (per euro 66.000,00) allo stato attuale non sono ancora stati formalmente richiesti dall'amministrazione regionale come restituzione. L'amministrazione regionale ha confermato che il provvedimento di decadenza verrà adottato ma allo stato non si conoscono i tempi di adozione. Secondo canoni di prudenza si è provveduto a tener conto di tale condizione nel calcolo degli equilibri.

6) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)²

¹¹ Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

a. in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

b. in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno verificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

7) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 15.07.2016 presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo;

8) Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario della gestione di competenza ed un risultato presunto di amministrazione positivo;

.PONTE NIZZA....., lì ...13.7.2016.....

Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to dott. Bellomo Daniele

² Se ricorre il caso